C12035 - IRETI/ATENA
Provvedimento n. 25938

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 23 marzo 2016;

SENTITO il Relatore Professor Michele Ainis;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTA la comunicazione della società Ireti S.p.A., pervenuta il 24 febbraio 2016;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

1. Ireti S.p.A. (di seguito, "Ireti") è una società del gruppo IREN (di seguito, il "Gruppo Iren") ed è, infatti, controllata al 100% da Iren S.p.A. Ireti opera, in particolare, nel settore della distribuzione del gas, del ciclo idrico integrato, delle reti elettriche, del teleriscaldamento e in altri mercati minori (ad esempio, in quello dell'illuminazione pubblica e della gestione del verde pubblico).
Iren, *holding* del gruppo omonimo, è attiva come operatore verticalmente integrato nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale, nel ciclo idrico integrato, nella raccolta dei rifiuti, nella gestione del calore e del teleriscaldamento, nonché nel *facility management.* Essa è controllata congiuntamente dai Comuni di Torino, Genova e Reggio Emilia[1]. Il 36% del capitale sociale è posseduto da Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l., controllata pariteticamente dai Comuni di Torino e Genova, l'8,4% circa dal Comune di Reggio Emilia, il 6,6% dal Comune di Parma, l'8,5% dai vari Comuni delle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza e il rimanente da investitori istituzionali, finanziari e *retail*.
Nel 2014 il Gruppo Iren fatturava circa 2,9 miliardi di euro per vendite effettuate esclusivamente in Italia.

2. Atena S.p.A. (di seguito, "Atena") è una società che opera nel mercato della distribuzione dell'energia elettrica e del gas, della gestione del ciclo idrico e dell'igiene urbana e ambientale nel territorio della Provincia di Vercelli, anche attraverso due società controllate (di seguito, congiuntamente, "Gruppo Atena").
Atena è controllata congiuntamente dal Comune di Vercelli, il quale possiede il 59,96% del capitale sociale, e da Ireti, la quale possiede il 40% dello stesso[2]. Il restante 0,04% del capitale sociale è detenuto da Enti Locali minori.
Il fatturato consolidato del Gruppo Atena nel 2014 è stato pari a circa 77 milioni di euro, realizzato unicamente in Italia.

3. Atena Patrimonio S.p.A. è la società costituita da Atena il 28 ottobre 2002[3], proprietaria delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali per la gestione, nel Comune di Vercelli, del servizio di distribuzione del gas, dell'energia elettrica, di gestione del ciclo idrico integrato e dell'igiene urbana. Atena Patrimonio è posseduta per l'85,31% dal Comune di Vercelli, per il 14,65% da Ireti e per la restante quota da diversi altri Comuni.
Atena Patrimonio, attiva solo in Italia, ha realizzato un fatturato pari a 8 milioni di euro nel 2014.

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

4. L'operazione di concentrazione notificata (di seguito, l' "Operazione") si articola in due fasi: nella prima fase, Atena Patrimonio verrà incorporata in Atena; nella seconda fase, l'entità risultante dalla fusione (di seguito, "Atena Post Fusione") disporrà un aumento di capitale, che sarà sottoscritto da un soggetto selezionato a seguito di una procedura ad evidenza pubblica con criterio di aggiudicazione del prezzo più alto, salvi gli effetti dell'esercizio del diritto di prelazione connesso alle azioni di proprietà di Ireti. Il soggetto aggiudicatario sarà, inoltre, tenuto ad acquistare una parte delle azioni di Atena attualmente detenute dal Comune di Vercelli.
5. In considerazione dell'interesse di Ireti di acquisire il controllo esclusivo di Atena Post Fusione, la prima impresa ha stipulato un Accordo Quadro con il Comune di Vercelli con il quale si prevede che: *i)* in caso di assenza di offerte o di esito negativo della procedura di selezione, Ireti si impegna a sottoscrivere interamente l'aumento di capitale sociale di Atena Post Fusione e ad acquistare le azioni vendute dal Comune di Vercelli; *ii)* in caso la procedura ad evidenza pubblica abbia un esito positivo, Ireti potrà decidere di esercitare il diritto di prelazione che gli spetta in quanto

---

[1] *[Cfr. provv. n. 25884 del 24 febbraio 2016, 12032 – Iren Ambiente/F2i Ambiente, in Boll. n. 7/2016.]*

[2] *[Nonostante il Comune di Vercelli possieda la maggioranza delle azioni e dei voti in seno al CdA dell'impresa – esso, infatti, nomina 4 membri su 7 -, il controllo esercitato su Atena da Ireti e il Comune è paritetico, in quanto l'art. 15 dello Statuto di Atena prevede che per deliberare su alcune materie (tra le quali si annovera un documento denominato piano di investimento ma che di fatto equivale ad un business plan) sia necessario ottenere la maggioranza qualificata dei voti.]*

[3] *[Atena ha costituito Atena Patrimonio, al fine di ottemperare agli obblighi imposti dall'art. 25, comma 9, della l. n. 448/2001 (Legge Finanziaria 2002), che richiedeva lo scorporo, inter alia, delle reti e degli impianti.]*

azionista per la sottoscrizione dell'aumento di capitale e per l'acquisto delle azioni vendute dal Comune di Vercelli al prezzo risultante dalla procedura.

6. Ad esito dell'operazione, in entrambi i casi, Ireti deterrà il 60% del capitale sociale di Atena Post Fusione e, secondo quanto stabilito nel nuovo Statuto della società, potrà nominare 4 amministratori su 7. Poiché le delibere del CdA saranno adottate a maggioranza semplice, anche in relazione all'approvazione dei piani di investimento, Ireti avrà la maggioranza dei voti nel CdA e, di conseguenza, controllerà Atena Post Fusione.

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

7. L'Operazione comporta il passaggio del controllo congiunto al controllo esclusivo di una impresa e, pertanto, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera *b*), della legge n. 287/90. Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90, non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CE n. 139/04, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della medesima legge, in quanto il fatturato totale realizzato nell'ultimo esercizio a livello nazionale dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 492 milioni di euro e quello dell'impresa di cui è prevista l'acquisizione è superiore a 49 milioni di euro.

IV. VALUTAZIONE DELL'OPERAZIONE

8. L'Operazione in esame riguarda i mercati della distribuzione e vendita del gas naturale, della distribuzione e vendita dell'energia elettrica, della gestione integrata delle risorse idriche, della gestione dei rifiuti, del teleriscaldamento e degli impianti di illuminazione pubblica.

a) La distribuzione del gas naturale

9. La distribuzione di gas naturale consiste nel servizio di trasporto del gas lungo le reti locali. Com'è noto, il Decreto Legislativo n. 164/2000 prevede che tale servizio venga affidato tramite gara in via esclusiva ad una singola impresa per un periodo di 12 anni. Pertanto, il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale è svolto in monopolio legale dalle imprese aggiudicatarie e l'unica forma di concorrenza possibile è quella relativa alla partecipazione alle gare per l'affidamento delle concessioni venute a scadenza (c.d. concorrenza per il mercato). Ai sensi dell'articolo 24, comma 4, del Decreto Legislativo n. 93/2011, tali gare devono svolgersi non più a livello comunale, ma per ambiti sovra-comunali (c.d. Ambiti Territoriali Minimi; di seguito, "Atem"). Esse costituiscono, quindi, specifici mercati rilevanti; pertanto, la valutazione dell'Operazione deve, esser fatta con riferimento alle dinamiche concorrenziali che si prevede possano realizzarsi nell'ambito di ciascuna gara. Nel caso di specie, il mercato rilevante su cui l'operazione dispiega i propri effetti è costituito dalla gara d'Ambito che si svolgerà per l'Atem di Vercelli[4].

10. Ancorché la partecipazione alle gare d'Atem sia aperta a tutte le imprese che operano nella distribuzione del gas, l'Autorità, nei propri precedenti, al fine di determinare i probabili concorrenti attesi sul mercato rappresentato da ciascuna gara, ha individuato alcune categorie di soggetti ai quali può esser attribuito un maggiore interesse a partecipare. Tali soggetti includono *in primis* le imprese che già sono titolari di concessioni per i Comuni ricompresi nell'Atem[5]. Inoltre, è stato considerato un fattore rilevante anche una significativa presenza pregressa in qualità di gestori uscenti nei Comuni appartenenti agli Atem circostanti a quello oggetto di analisi. Infatti, la presenza in zone limitrofe a quelle dell'Atem bandito permette agli operatori di realizzare, in caso di aggiudicazione, sinergie operative e maggiore efficienza.

11. Nell'Atem di Vercelli opera solo il Gruppo Atena, che rappresenta il gestore uscente in un numero di Comuni che coprono il 34% dei PDR dell'Atem. Una quota altrettanto consistente di Punti Di Riconsegna (PDR), il 37%, è detenuta da F2i Sgr (F2i), uno dei due principali operatori del settore in Italia, ed è, altresì, presente, anche se per una percentuale molto piccola di PDR (l'1%) anche l'altra grande impresa del settore, Italgas S.p.A. (Italgas). I restanti PDR dell'Atem (pari al 28%) sono serviti da altri operatori.

12. Il Gruppo Iren non è attualmente attivo come concessionario del servizio di distribuzione del gas nei Comuni appartenenti agli Atem limitrofi rispetto a quello di Vercelli[6]. Al contrario, negli otto Atem che confinano con quello di Vercelli sono presenti in misura significativa sia i due principali operatori nazionali (Italgas detiene più del 50% dei PDR

---

[4] *[Lo svolgimento della gara per l'Atem di Vercelli è stata oggetto di rinvio più volte, da ultimo ad opera della legge di conversione del D.L. n. 210/2015. Allo stato attuale si prevede che la gara debba tenersi nell'ottobre 2016.]*

[5] *[L'essere concessionari nei Comuni di un Atem, infatti, rappresenta un vantaggio ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica per la selezione del soggetto aggiudicatario, in quanto quest'ultimo deve corrispondere al gestore uscente il valore residuo degli investimenti effettuati per lo sviluppo e il potenziamento della rete. L'aggiudicazione delle concessioni in Atem ove già si opera, dunque, minimizza il ruolo di questa possibile barriera finanziaria. Il vantaggio a ripresentarsi nel medesimo ambito territoriale deriva, altresì, anche da un livello di conoscenza delle reti sul territorio che consente agli incumbent di ottimizzare la gestione e rendere più efficiente ed efficace gli interventi operativi sulla rete, mantenendo adeguati standard di qualità del servizio. V. sul punto AGCM, provv. n. 24320 del 17 aprile 2013, C11878 – Italgas-Acegas-APS/Isontina Reti Gas, in Boll. n. 17/13.]*

[6] *[In effetti il Gruppo Iren è presente, con quote molto elevate di PDR (comprese tra il 70 e il 100%) negli Atem Genova 1, Reggio Emilia e Parma, e ha poi una presenza minoritaria (13%) nell'Atem Piacenza 2.]*

in un Atem e più del 40% in un altro; F2i ha più del 50% in un Atem, più del 40% in altri due e quote comprese tra il 20 e il 40% in ulteriori quattro ambiti), sia altri operatori.

13. Alla luce della probabile partecipazione, oltre alle Parti, di un numero sufficiente di credibili *competitor* alla procedura selettiva per l'aggiudicazione del servizio di distribuzione del gas nell'Atem di Vercelli, l'Operazione non appare suscettibile di restringere la concorrenza potenziale che potrà esplicarsi in occasione della predetta procedura.

b) La vendita di gas naturale

14. Il mercato della vendita al dettaglio di gas naturale si distingue in tre segmenti principali in considerazione delle caratteristiche della domanda, ovvero se questa è rappresentata da clienti termoelettrici (con consumi superiori ai 200.000 mc/anno), da clienti industriali e commerciali medio-grandi (anch'essi con consumi superiori ai 200.000 mc/anno) o da clienti piccoli (con consumi inferiori ai 200.000 mc/anno). La società acquisita è presente solo negli ultimi due mercati.

i) La vendita di gas naturale a clienti industriali e commerciali con consumi superiori ai 200.000 mc

15. Il mercato della vendita di gas naturale ad imprese attive nel settore dell'industria e del commercio, in ragione della scala dimensionale della loro attività, possiede una dimensione nazionale[7].

Le Parti sono entrambe presenti in tale mercato, ma con quote del tutto marginali (nel 2014): pari a circa l'1%, per ciò che riguarda il Gruppo Iren, e inferiori all'1%, per quanto riguarda il Gruppo Atena. L'Operazione, dunque, non porterà ad alcuna modifica di rilievo della struttura del mercato.

ii) La vendita di gas naturale a clienti a basso consumo

16. Nel mercato della vendita di gas naturale a clienti a basso consumo, la domanda è rappresentata da piccole imprese e utenti domestici. La dimensione di tale mercato è tendenzialmente locale, in considerazione delle preferenze espresse dalla domanda e del fatto che su di esso, in ciascun ambito locale, tendono ad avere una notevole prevalenza le imprese integrate verticalmente nell'attività di distribuzione[8].

17. Le Parti operano in ambiti locali diversi, in quanto il Gruppo Atena è presente nella Provincia di Vercelli, mentre il Gruppo Iren opera nelle Province di Genova, Torino, Reggio Emilia, Parma, Piacenza e Grosseto. L'Operazione, pertanto, comportando semplicemente la sostituzione di un operatore con un altro, non determina alcuna modifica della struttura del mercato interessato.

c) La distribuzione di energia elettrica

18. Nei suoi precedenti l'Autorità ha definito il mercato della distribuzione di energia elettrica come avente dimensione locale in quanto esso è rappresentato dalla gestione delle reti locali di distribuzione di elettricità gestite in concessione, la cui ampiezza è determinata dalla concessione stessa. Ogni rete di distribuzione costituisce un mercato a sé stante, dal momento che ogni singolo punto di prelievo dell'energia è connesso ad una sola rete distributiva[9].

19. Le Parti operano in reti distributive diverse: il Gruppo Iren nei territori dei Comuni di Torino e di Parma, mentre il Gruppo Atena solo nel Comune di Vercelli. L'Operazione, pertanto, comportando semplicemente la sostituzione di un operatore con un altro, non determina alcuna modifica della struttura del mercato interessato.

d) La vendita di energia elettrica

20. Il mercato della vendita di energia elettrica si distingue in tre segmenti a seconda delle caratteristiche dei clienti ai quali è indirizzata l'attività economica in questione: i clienti non domestici connessi in media e alta tensione, i clienti non domestici connessi in bassa tensione, i clienti domestici connessi in bassa tensione.

i) La vendita di energia elettrica ai clienti non domestici connessi in media e alta tensione

21. Tale mercato si caratterizza, dal lato della domanda, per la ciclicità dell'andamento dei consumi, che calano fortemente nel fine settimana, per i prezzi più bassi, derivanti dal potere contrattuale della domanda, da una maggiore elasticità al prezzo della domanda, da alte barriere all'ingresso, da contratti di fornitura personalizzati e dalla scelta del fornitore tramite gara, dal lato dell'offerta. La dimensione del mercato è nazionale, in considerazione della significativa mobilità della domanda[10].

22. Le Parti sono entrambe attive in tale mercato, ma possiedono quote scarsamente rilevanti: nel 2014 circa il 2%, per quanto riguarda il Gruppo Iren, e meno dell'1%, per quanto riguarda il Gruppo Atena. Pertanto, l'Operazione non condurrà ad alcuna rilevante modifica della struttura del mercato.

---

7 *[Cfr. provv. n. 25550 del 15 luglio 2015, C11990 – SEL – Società Elettrica Altoatesina/Azienda Energetica, in Boll. n. 26/15.]*

8 *[V. nota 7 supra.]*

9 *[Cfr. provv. n. 23932 del 28 settembre 2012, C11744 – Hera/Acegas-Aps Holding, in Boll. n. 39/12.]*

10 *[Cfr. provv. n. 24749 del 22 gennaio 2014, C11934 – Multiservizi – Energia Servizi Territorio Ambiente/Energia del Medio Adriatico, in Boll. n. 6/14.]*

ii) La vendita di energia elettrica ai clienti domestici e a quelli non domestici connessi in bassa tensione

23. Il mercato della vendita di energia elettrica ai clienti domestici connessi in bassa tensione si caratterizza per andamenti di consumo eterogenei, per l'alto livello di standardizzazione dei contratti, per la presenza di alcuni obblighi di servizio universale.

24. Nel mercato della vendita di energia elettrica a clienti non domestici connessi in bassa tensione la domanda è rappresentata da piccole imprese, come imprese commerciali o industriali e studi professionali.

25. La dimensione dei due mercati considerati è tendenzialmente locale, in considerazione delle preferenze espresse dalla domanda e del fatto che su di essi, in ciascun ambito locale, tendono ad avere una notevole prevalenza le imprese integrate verticalmente nell'attività di distribuzione; per la clientela domestica queste ultime svolgono anche, nel territorio di loro competenza, l'attività di vendita con tariffa di maggior tutela[11].

26. Le Parti operano su entrambi i mercati in ambiti locali distinti, in quanto il Gruppo Atena è attivo nella Provincia di Vercelli, mentre il Gruppo Iren opera nei territori di Torino, Genova, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. L'Operazione, pertanto, comportando semplicemente la sostituzione di un operatore con un altro, non determina alcuna modifica della struttura dei mercati interessati.

e) La gestione del ciclo idrico integrato

27. Il ciclo idrico integrato comprende le attività connesse al servizio idrico integrato - la captazione, l'adduzione, la potabilizzazione e la distribuzione dell'acqua (c.d. servizi di acquedotto), la raccolta delle acque reflue (c.d. servizio di fognatura) e la loro depurazione (c.d. servizio di depurazione) -, affidate tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero *in-house* dagli Enti responsabili dello stesso. Tale mercato ha una dimensione locale, coincidente con l'ampiezza dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) per il quale il servizio è stato affidato[12].

28. Nel caso di specie il mercato rilevante è dato dall'Ambito n. 2 (Biellese-Vercellese-Casalese). In tale mercato è attivo solo il Gruppo Atena, che opera nella Provincia di Vercelli. Viceversa, il Gruppo Iren è attivo in alcune Province dell'Emilia Romagna (Parma, Reggio Emilia e Piacenza) e della Liguria (Genova). Le Parti, pertanto, non si sovrappongono e l'Operazione, conducendo meramente alla sostituzione di un operatore con un altro, non comporta alcuna modifica della struttura del mercato.

f) La gestione dei rifiuti

29. La filiera della gestione dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 183, lettera *n),* del Decreto Legislativo n. 152/2006 (Testo Unico Ambientale, di seguito indicato come "TUA"), comprende "*la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti…*", ai quali si aggiunge lo spazzamento. Tali attività costituiscono mercati distinti sotto il profilo *antitrust* nei termini che verranno qui di seguito esposti.

Occorre, inoltre, distinguere il segmento di mercato relativo alla gestione dei rifiuti urbani da quello relativo alla gestione dei rifiuti speciali, in considerazione del differente quadro regolatorio applicabile: il primo più stringente, perché caratterizzato dalla presenza di oneri di servizio pubblico, dal principio di autosufficienza e prossimità[13], il secondo meno restrittivo, in quanto maggiormente aperto a logiche di mercato.

Infine, per alcune fasi (specie quelle a monte della filiera) bisogna distinguere il segmento della gestione dei rifiuti speciali non pericolosi da quelli pericolosi, in ragione della speciale disciplina ambientale applicabile e delle diverse tecnologie utilizzate per svolgere tale attività nell'uno e nell'altro caso.

Il Gruppo Atena è attivo solo in alcuni dei mercati che compongono queste filiere. L'analisi che segue, pertanto, si limita a tali mercati.

i) La raccolta, lo spazzamento e il trasporto di rifiuti urbani

30. Il mercato della raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani ha le caratteristiche di un monopolio naturale, nel quale, quindi, opera una sola impresa, aggiudicataria del servizio ad esito di una procedura ad evidenza pubblica ovvero affidataria dello stesso in via diretta. L'articolo 3-*bis*, comma 1-*bis*, D.L. n. 138/2011, convertito in l. n. 148/2011, prevede che i servizi pubblici locali a rete a rilevanza economica, tra i quali anche il servizio di gestione dei rifiuti urbani, debbano essere organizzati sulla base di ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei governati da specifici Enti, istituiti dalle Regioni (definiti anche in questo caso, Ambiti Territoriali Ottimali o ATO). Nelle more della costituzione degli ATO, la potestà di gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani rimane, dunque, in capo ai Comuni.

Tale mercato ha, pertanto, una dimensione locale, coincidente con l'ampiezza dell'ATO per il quale il servizio è stato affidato ovvero con il territorio del Comune per il quale il servizio è svolto[14].

31. Nel caso di specie, per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti urbani, il mercato rilevante interessato dall'Operazione è dato al più dall'Ambito n. 1 (Novarese, Vercellese, Biellese, Verbano-Cusio-Ossola). In tale mercato è attivo solo il Gruppo Atena, che opera nella Provincia di Vercelli. Viceversa, il Gruppo Iren è attivo in alcune Province

---

11 *[V. nota 9 supra.]*

12 *[V. nota 9 supra.]*

13 *[V. l'art. 182-bis del TUA.]*

14 *[V. nota 9 supra.]*

dell'Emilia Romagna (Parma, Reggio Emilia e Piacenza) nel Comune di Torino, grazie al controllo su Amiat S.p.A., acquisito all'inizio del 2015. Le Parti, pertanto, non si sovrappongono e l'Operazione, conducendo meramente alla sostituzione di un operatore con un altro, non comporta alcuna modifica della struttura del mercato.

ii) La raccolta e il trasporto di rifiuti speciali non pericolosi

32. La raccolta e il trasporto di rifiuti speciali non pericolosi si svolge in un contesto di libero mercato dove diverse imprese operano in concorrenza tra loro. Tale mercato ha dimensione locale, limitata dai soli costi di trasporto ai centri di raccolta o agli impianti di selezione e trattamento, in quanto il peso delle economie di densità è fortemente limitato dalla concentrazione di tali rifiuti presso un numero relativamente piccolo di clienti. In prima approssimazione, la dimensione geografica può essere delimitata ai confini del territorio regionale[15]. In ogni caso, una definizione precisa della dimensione geografica di tali mercati non appare necessaria per la valutazione dell'Operazione.

33. Nel caso di specie, il mercato rilevante è costituito dalla Regione Piemonte, unica area territoriale dove le Parti si sovrappongono: il Gruppo Atena, infatti, opera nella Provincia di Vercelli, mentre il Gruppo Iren è attivo dal 2015 in quella di Torino, a seguito dell'acquisizione di Amiat S.p.A. Tuttavia, le Parti detengono quote di mercato di scarsa rilevanza in tale mercato: il Gruppo Atena, infatti, nel 2014 possedeva meno dell'1%; parimenti, Amiat nel 2015 ha raccolto e trasportato una quota pari all'1% dei rifiuti complessivamente raccolti e trasportati in Piemonte. Pertanto, l'Operazione non condurrà ad alcuna modifica di rilievo della struttura del mercato.

iii) La selezione e il trattamento di rifiuti indifferenziati non pericolosi

34. Nelle fasi a valle della filiera della gestione dei rifiuti occorre distinguere, non tanto tra rifiuti urbani e rifiuti speciali, quanto tra rifiuti differenziati e indifferenziati. Questi ultimi sono sottoposti a selezione e poi a trattamento presso impianti di trattamento meccanico-biologico, dove sono bio-stabilizzati e compattati prima di essere avviati alla discarica o all'incenerimento. Tale mercato è caratterizzato dalla presenza di diverse imprese operanti esclusivamente a livello di ATO. I menzionati principi di autosufficienza e di prossimità, infatti, obbligano le imprese di raccolta a conferire solo ad alcuni impianti previamente determinati e situati all'interno dell'Ambito. Ciò circoscrive l'ampiezza del mercato al territorio dell'Ambito, che, a seconda della Regione, può essere di dimensione infra-provinciale, provinciale, sovra-provinciale o regionale.

35. Nel caso di specie, il mercato rilevante interessato dall'Operazione è l'Ambito n. 1 (Novarese, Vercellese, Biellese, Verbano-Cusio-Ossola), in quanto il Gruppo Atena opera in Provincia di Vercelli. In tale mercato le Parti non si sovrappongono, poiché il Gruppo Iren è attivo nelle Province di Torino, Piacenza, Parma e Reggio Emilia. L'Operazione, pertanto, non comporta alcuna modifica della struttura del mercato e conduce meramente alla sostituzione di un operatore con un altro.

iv) La selezione e il trattamento di rifiuti differenziati non pericolosi

36. Il mercato della selezione e trattamento dei rifiuti differenziati (urbani e speciali) si caratterizza per la presenza di diverse imprese specializzate nel trattamento e recupero delle diverse frazioni merceologiche: la frazione organica viene trattata dai compostatori e ceduta alle imprese agricole, gli imballaggi domestici sono immessi dai soggetti affidatari della raccolta urbana nel circuito dei consorzi di filiera i quali poi cedono i materiali ai riciclatori, mentre quelli provenienti da attività industriali e commerciali entrano direttamente nella disponibilità di questi ultimi, gli scarti del trattamento sono, invece, avviati smaltimento e/o recupero energetico.

La dimensione geografica di tale mercato è sovra-regionale, in quanto non sussiste per questa tipologia di rifiuti una regolazione ambientale che limiti il raggio d'azione delle imprese che ivi operano. Esso è, pertanto, determinato solo dall'ammontare dei costi di trasporto.

37. Nel caso di specie, il mercato rilevante è dato dalla macro-area Nord-Ovest del territorio nazionale. In questo mercato le Parti si sovrappongono solo parzialmente nella Regione Piemonte, in quanto il Gruppo Iren opera sia nelle Province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, sia nella Provincia di Torino, e il Gruppo Atena opera nella Provincia di Vercelli. Tuttavia, esse possiedono quote di mercato irrilevanti, in quanto nella macro-area Nord-Ovest esse nel 2014 detenevano entrambe una quota di mercato inferiore all'1%. Pertanto, l'Operazione non condurrà ad alcuna modifica di rilievo della struttura del mercato.

v) Lo smaltimento in discarica

38. Il mercato è costituito dalle imprese che gestiscono impianti di smaltimento di rifiuti (urbani e speciali), previo trattamento (bio-stabilizzazione e compattazione). In relazione ai rifiuti urbani, questa attività è sottoposta ai vincoli di autosufficienza e prossimità; pertanto, il mercato rilevante assume una dimensione geografica corrispondente all'ampiezza dell'ATO (infra-provinciale, provinciale, sovra-provinciale o regionale). Viceversa, per i rifiuti speciali, tale attività non è sottoposta all'operare dei citati principi; pertanto, il mercato assume una dimensione ampia, regionale o al più sovra-regionale.

39. Nel caso di specie, per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti urbani, il mercato rilevante interessato dall'Operazione è dato al più dall'Ambito n. 1 (Novarese, Vercellese, Biellese, Verbano-Cusio-Ossola). Per quanto riguarda i rifiuti speciali, il mercato rilevante si estende, invece, quantomeno alla Regione Piemonte.

---

15 *[V. nota 9 supra.]*

In entrambi i mercati le Parti non si sovrappongono, poiché solo il Gruppo Atena è attivo, con una discarica in Provincia di Vercelli, mentre il Gruppo Iren possiede due discariche in Provincia di Reggio Emilia. Pertanto, l'Operazione non condurrà ad alcuna modificazione di rilievo della struttura del mercato ma alla mera sostituzione di un operatore con un altro.

g) Il teleriscaldamento

40. Il teleriscaldamento è un sistema per la produzione di acqua calda per usi igienico-sanitari e per il riscaldamento a distanza degli edifici residenziali, terziari e commerciali.
Tale servizio costituisce, secondo la consolidata prassi dell'Autorità, una modalità di produzione e fornitura del calore distinta da altre modalità alternative (caldaie individuali, pompe di calore, produzione di calore attraverso apparecchi elettrici, riscaldamento centralizzato condominiale attraverso caldaie condominiali, ecc.) e, quindi, rappresenta un distinto mercato rilevante del prodotto[16]. L'estensione geografica di tale mercato è locale e coincidente con il bacino d'utenza tecnicamente ed economicamente servibile dagli impianti di produzione del calore connessi ad una data rete di teleriscaldamento, includendo, quindi, sia le utenze già allacciate, sia quelle allacciabili[17].
41. Nel caso di specie, il mercato interessato dall'Operazione è quello del territorio del Comune di Vercelli. In tale mercato opera solo il Gruppo Atena, che gestisce una centrale termica per utenze private per 24 condomini siti a Vercelli. Viceversa, il Gruppo Iren è attivo in altre aree territoriali: a Torino, Reggio Emilia, Parma, Piacenza e Genova. Poiché tali reti non sono tra loro allacciate, l'Operazione non produce effetti sull'assetto concorrenziale nel mercato della fornitura di calore per teleriscaldamento e conduce meramente alla sostituzione di un operatore con un altro.

h) La gestione degli impianti di illuminazione pubblica

42. Il servizio di gestione degli impianti di illuminazione pubblica comprende la progettazione, la realizzazione di nuovi impianti, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi, la messa a norma di impianti esistenti e l'organizzazione di un servizio di *call center* per segnalazione guasti e pronto intervento. Tale mercato ha le caratteristiche di un monopolio naturale, nel quale opera una sola impresa, aggiudicataria del servizio ad esito di una procedura ad evidenza pubblica ovvero affidataria dello stesso in via diretta. La dimensione del mercato è locale, coincidente con il perimetro geografico dell'affidamento[18].
43. Nel caso di specie, le Parti operano su mercati locali distinti, in quanto il Gruppo Iren è attivo nel Comune di Torino e nel Comune di Medesano, mentre il gruppo Atena nel Comune di Vercelli. L'Operazione non produce effetti sull'assetto concorrenziale nel mercato della fornitura di calore per teleriscaldamento ma conduce meramente alla sostituzione di un operatore con un altro.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non determina, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sui mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, alle imprese interessate e al Ministro dello Sviluppo Economico.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Chieppa

IL PRESIDENTE
Giovanni Pitruzzella

---

16 *[Cfr. provv. n. 23511 del 16 aprile 2012, C11573 - A2A Calore e Servizi/Ramo di azienda di Tecnovalore, in Boll. n. 16/12.]*
17 *[V. nota 1 supra.]*
18 *[V. nota 9 supra.]*